

1935

## SS. Eucaristia - Compagnia e Sacrificio

### 2° Predica

SS. Eucaristia

Taormina 13 Aprile 1908

Et deliciae mae esse cum filiis hominum  
Sap.

Il sommo Iddio in tutte le sue Opere ha sempre dei fini altissimi degni della sua Infinita Bontà, dalla sua infinita Sapienza.

Ciò posto, avendo G. C. S. N. compita l' Opera del suo Infinito Amore, per gli uomini non solamente coll' immolarsi sulla Croce, ma eziandio col rendersi per noi Sacramento; avendo G. C. istituito la SS. Eucaristia dopo tanti secoli di preparazione, dopo tanti simboli, tante figure e tante profezie; Egli ha avuto certamente dei fini, degli scopi sublimissimi e degni della sua Carità per noi.

Or quali mai sono stati questi fini?

Essi sono stati " tre " che appariscono assai evidenti dall' uso che noi facciamo di questo SS. Sacramento. Appariscono evidenti, io dico, ma noi ordinariamente non ci facciamo caso perchè trascuriamo di meditare e di riflettere sopra questi "tre grandi fini" per cui G. C. istituì la SS. Eucaristia. Meditiamoli in queste altre due sere, anzi cominciamo da queste due sere a meditarli e rifletterli per tutto il tempo della nostra vita, perchè da queste meditazioni e riflessioni noi ci sentiamo scuotere dalla nostra deplorabile indifferenza, e ci sentiamo mossi a corrispondere con fedeltà ed amore ai fini di questo SS. Sacramento.

E per procedere con ordine, questa sera vi parlerò di due fini per cui G. C. ecc. Dimani dal terzo.

Fratelli, seguitemi con Fede, con attenzione in quanto sono per dimostrarvi: considerate bene che su quell' Altare sta esposto questo Sacramentato Signore, il quale vuole che si parli di Lui, vuole che io vi parli dei tre fini per cui istituì la SS. Eucaristia e vuole che voi apriate la vostra mente e il vostro cuore per raccogliere con santo interesse la Divina Parola e farne grande profitto per le

vostre anime. E che varrebbe a me il predicare se io lo facessi con tutt' altro fine che quello del vostro spirituale profitto? E che vale a voi venire in Chiesa, ascoltare la predica se non intendete fare altro che compiere un' abitudine annuale? Ah fratelli! gran conto sarà domandato a me in qual maniera vi predico la Divina Parola, e gran conto sarà a voi domandato in qual maniera e con quali disposizioni l' ascoltate. Adunque abbiate un cuore docile, abbiate un vivo interesse di far profitto pel bene dell' anima vostra, e con le vostre buone disposizioni supplite pure alla mia deficienza.

Intanto imploriamo l' aiuto efficacissimo della gran Madre di Dio, salutandola con "l' Ave Maria".

Uno dei fini per cui G. C. S. N. istituì la SS. Eucaristia fu quello di restarsi sempre in nostra compagnia.

Oh quale tenerezza di Amore vi è in questo fine! Oh quale immensa Carità! Osserviamo questa tenerezza e questa Carità nella loro sorgente, nel Cuore SS. di Gesù. Gesù Cristo è Uomo e Dio: vero Dio ecc. come il Padre ecc. Vero e perfetto Uomo come noi. Egli quindi, appena cominciò ad esistere in quanto Uomo, ci cominciò ad amare con un trasporto tale di tenerezza ecc. che noi non arriveremo mai a comprenderlo. Ci considerò come suoi veri fratelli secondo l' Umana Natura, ma fratelli perduti, discreditati, in odio al suo Eterno e nostro Genitore Dio Padre. Ci considerò come figli, ma prodighi e raminghi fuori del tetto paterno, ridotti all' estrema miseria, privi di un boccone solo del pane sostanziale dello spirito. Ci considerò come pecorelle sbrancate dall' Ovile, disperse fra roccie e dirupi, attorniate da lupi famelici pronti a divorarci. Ci vide, ci considerò, ci guardò amorosamente appena cominciò ad esistere come Uomo, e col suo gran Cuore pieno di tenerezza, di compassione, di Carità, di dolcezza, ci amò. Mio Dio! come potremo misurare l' abisso di quest' Infinito Amore? Quale amore vi si può paragonare? Forse quello con cui i Padri amano i figli? con cui li amano le Madri? Forse l' Amore con cui tue teneri sposi si amano? ma che Padri, che Madri, che Sposi! L' Amore con cui G. C. ha amato gli uomini non ha nè può avere paragone alcuno! Tutti gli amori a quello paragonati non sono che insipidezza e freddezza.

G. C. mosso da questo Divino Amore si era protestato per bocca di Salomone che Egli avrebbe posto le sue delizie con lo stare immezzo agli uomini. "Et deliciae meae esse cum filiis hominum".

Tutti i trentatre anni Egli fu felice di trovarsi con gli uomini. Si scelse una Madre SS. che rappresentava l' Umanità incolpevole ecc. Si scelse un padre putativo che gli rappresentava l' Umanità purificata e santificata al sommo grado. Appena nato Pastori, Magi, di 40 giorni posa braccia Simeone. Costretto

a fuggire ecc. non era in Cielo, ma tra gli Egizii. Si ritira vita nascosta ecc. ma gli uomini obbietto ritiro, preghiere ecc.

Spirito Amore, vita pubblica! E quivi, o come dimostra tenerezza e gusto a conversare con gli uomini! Apostoli - Turbe - Pie Donne - bambini - Non esclude nessuno: tentano escludere bambini ed Egli ecc. Alle Donne volge uno sguardo ecc. Quod più mirabile peccatori! Espansione di Amore: miracoli, guarigioni ecc. Ma i momenti più teneri dell' amore sono quando l' Amante sta per dividersi dalle persone che ama. Allora ecc. ecc.

Or bene, G. C. amava come Dio, e amava come Uomo! Venne tempo che doveva partire ecc. "Non vos relinquam orfanos". Un amante lascia ricordo: quale ricordo lascerà G. C.? Oh se Egli ci avesse lasciato la sua veste ecc.! I suoi capelli ecc.! Ma no! più! Tutto sè stesso!

Istituisce la SS. Eucaristia per questo fine! Restarsi con noi: Emmanuel! Deliciae meae esse cum filiis hominum .....

In questo " gran fine " ne ebbe tanti altri, tutti di Amore ecc. In altri termini: Perchè G. C. S. N. si volle restare in nostra compagnia? Per consolarci, per assisterci, per aiutarci, per parlare con noi, per ascoltare preci, per visitare le nostre città e case, per benedirci, per farci grazie!

Deh! fratelli, interniamoci se è possibile, in tutti questi amorosi fini.

1° L' Uomo in questa vita è un esiliato, è un bandito, è un afflitto ecc. Ha bisogno ecc. lumi - Veh soli! Chi ha trovato un vero Amico ecc. G. C. si restò per consolarci ecc. illuminarci ecc.!

2° L' Uomo è un povero fallito ecc. G. C. è la ricchezza ecc. Grazie - Hauriemus aquas ecc.

3° L' Uomo è un pericolante ecc. - Guida ecc.

Se ci prostriamo ai Santi, solo immagini - Se Maria - immagini - dobbiamo cercarla in Cielo. Ma Gesù è con noi! Come alla Destra del Padre ecc. Lo hanno gli Angeli, noi in Terra!

"GENEROSITA'" di tale compagnia

I° Poteva starsi "una sola Chiesa" nel mondo ecc. Ma no! ecc.

"Per Diocesi" - "Per Città" ecc.

II° "In actu transeunte" ecc. ma no ecc.!

III° Il solo giorno ecc. ma pure la notte? quando nessuno?

"DIVERSE FORME"

1° Tabernacolo

2° Tusello

3° Viatico

4° Processioni

5° Benedizioni

6° Grazie! Chi può dire quante? Qui ripete tutte le grazie che faceva:

I° Spiritualmente - Ciechi - sordi - ecc. Occhiate come a S. Pietro, Maddalena ecc. dardi ecc.

II° Temporalmente - Provvidenza, salute, ecc. Esempio di un bambino che batte il S. Tabernacolo ecc. Lourdes -

III° Miracoli - Apparizioni - S. Pasquale Baylon - S. Antonio di Padova -

IV° Qui forma i Santi ecc.

### "Sacrificio - MESSA"

Qui s' immola .... s' immola? ah, ecco un altro gran fine! Non fu solamente per stare in nostra compagnia, ma ha fatto anche di più! Il Sacrificio, l' immolazione! Che cosa è il Sacrificio. Ogni sacrificio che si offre a Dio, può considerarsi sotto due aspetti: o culto a Dio - o espiazione peccati prop. o altrui.

Fin dai primordi Iddio esige dall' uomo il sacrificio o l' immolazione di qualche vittima.

" Abele - Noè - Giacobbe - Mosè " - Riti e cerimonie. Ma quelli insufficienti. Un altro! Figura: Abramo e Isacco ( Si narra) Non si compie perchè figura! G. C. Croce!

S. Messa ripetizione continua di quello! Gloria di Dio ed espiazione continua. Valore - incruento - mistico e reale - umiliazione e annientamento di G. C. S. N. I 4 fini della S. Messa - Adorazione - Soddisfazione - Ringraziamento - Impetrazione - Effetti della S. Messa - Fluminis impetus ecc. Sole ecc. - E' continuo et omni loco ecc.

### "MEMORIALE DELLA PASSIONE"

Si rinnova tutta la Vita di G. C. S. N. Principali Misteri -

1° Incarnazione

2° Natale

3° Passione:

a) Introito = Orto

b ) Bacio dell' Altare = Giuda

c ) Passaggio da un lato all' altro = Tribunali

d ) Scopre il Calice e fa Offertorio = Spogliato vesti - flagellato

e ) Secrete = Conciliaboli

f ) Sanctus = Croce sulle spalle

g ) Elevazione = Crocifissione

i ) Nobis quoque peccatoribus ecc. = Sette parole

l ) Si divide l' Ostia e se ne = G. C. muore pone particella nel Calice e Limbo

m ) Domine non sum dignus = Centurione si batte il petto

n ) Il Sac. purifica il Calice e lo ripone = G. C. è imbalsamato e sepolto

o) Il Sac. si volta di nuovo al popolo e dice: Dominus Vobiscum =  
Resurrezione!

p ) Benedizione = Ascensione

q ) Ultimo Vangelo = Predicazione Apostolica

Istruzione sul modo di assistere alla S. Messa.

Perorazione relativa alla compagnia perenne di Gesù in Sacramento e alla S.  
Messa - Esempio (Ved. S. Leonardo del Tesoro della S. Messa)

Preghiera